

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA
Associazione "ENTE CULTURALE MUSICALE ANTONIO VIVALDI"



L'anno 2024 il giorno 29 del mese di luglio, in Sassari, alle ore 20:00, presso la sede dell'associazione, si è riunita l'Assemblea Straordinaria dei soci dell'Associazione denominata "Ente Culturale Musicale Antonio Vivaldi".

I presenti chiamano a fungere da Presidente Renato Sini da segretario Maria Rita Sommo che accettano l'incarico.

Il presidente constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, da atto che sono presenti n. 41 soci su n. 47 soci iscritti, nelle persone di:

- Andria Adriana, nata a Sassari, residente in Stintino – Via Mejlogu n. 53/B
C.F. NDRDRN65D49I452E; (delega Serra Giuliana)
2. Auzzas Antonio Andrea, nato a Sassari, residente in Sassari – Via Busonera, n. 7
C.F. ZZSNNN60B15I452G;
3. Bassu Maria Antonietta, nata a Sassari, residente in Sassari – S.V. Mandra di L'Ainu
C.F. BSSMNT67S55I452E;
4. Bruno Daniela, nata a Sassari, residente in Sassari – Via Raffaello Sanzio n. 8 C.F.
BRNRDN57D43I452J;
5. Cabras Giovanni Battista, nato a Sassari, residente in Sassari – Via Maddalenedda
n. 27 C.F. CBRGNN64A18I452Q;
6. Canu Maria Rosalia, nata a Tissi, residente in Tissi – Via Spano n. 4
C.F. CNAMRS57P44L180J;
7. Carboni Giovanna, nata a Sassari, residente in Sassari – Via Monte Grappa, n. 54
C.F. CRBGNN55A63I452Q;
8. Carta Loredana, nata a Porto Torres, residente in Sassari – Via Ruffini n. 4
C.F. CRTLDN60C53G924H;
9. Casula Giuseppe, nato a Sassari, residente in Ossi – Via Zirattu n. 36
C.F. CSLGPP61C19I452R;
10. Cau Mauro Giovanni, nato a Sassari, residente in Sassari – Via Principessa Jolanda n. 1, C.F.
CAUMGV64R12I452Z;
11. Deiana Lucrezia, nata a Ghilarza, residente in Sorso – Via Melis n. 1
C.F. DNELRZ61H60E004X;
12. Faedda Luigi, nato a Bonorva, residente in Sassari – Via Del Marghine n. 4
C.F. FDDLGU61T14A978A;
13. Fini Antonella, nata a Sorso, residente in Sassari – Via Pascoli n. 17
C.F. FNINN68T53I863W;
14. Fresi Antonina, nata a Sassari, residente in Sassari – Via Zuari n. 281/D
C.F. FRSNNN61L45I452W;

15. Giagheddu Loredana, nata a Torino, residente in Sassari – Via Pasella, n. 21
C.F. GGHLDN51C42L219F;
16. Idini Stefano, nato a Sassari, residente in Sassari – Via Ortobene n. 46
C.F. DNISFN64C03I452L;
17. Lusso Elvina Rita, nata a Sassari, residente in Sassari – Via Baldedda n. 39
C.F. LSSLNR59E63I452X;
18. Masia Maurizio, nato a Sassari, residente in Sassari – Via Poligono n. 14
C.F. MSAMRZ62S25I452X;
19. Mulas Daniela, nata a Alghero, residente in Sassari – Via Leonardo Da Vinci n. 10
C.F. MLSDNL58A61A192N;
20. Mura Romeo, nato a Sassari, residente in Sassari – Via Umana n. 27
C.F. MRURMO58B20I452V;
21. Murgia Maria Grazia, nata a Sassari, residente in Sassari – Via Umana n. 27
C.F. MRGMGR65L52I452Z;
22. Oppo Maria Laura, nata a Sassari, residente in Sassari – Via Diaz n. 5
C.F. PPOMLR62T53I452C;
23. Parini Anna, nata a , residente in Sassari – Via Napoli n. 6
C.F. PRNNA62A45I452F;
24. Petretto Anna Maria, nata a Sassari residente in Sassari – Via Nurra n. 16
C.F. PTRNMR70Z70I452J;
25. Pili Elio, nato a Carbonia, residente in Sorso – Via Melis n. 1
C.F. PLILEI56P12B745U;
26. Piras Giulia Sara Maria, nata a Sassari, residente in Sassari – Via Dau n. 10
C.F. PRSGSR70R45I452G;
27. Piras Marco, nato a Sassari, residente in Sassari – Via Buccari, n. 32
C.F. PRSMRC61T04I452Q;
28. Puliga Anna Maria Luisa, nata a Sassari, residente in Sassari – Via Principessa
Jolanda, n. 1 C.F. PLGNMR69S62I452V;
29. Salis Chiara, nata a Sassari, residente in Sassari – Via Raffaello Sanzio n. 8
C.F. SLSCHR87P44I452K;
30. Sanna Luca, nato a Sassari, residente in Sassari – Via Roma n. 144
C.F. SNNLCU87M03I452D;
31. Santoru Maria, nata a Sassari, residente in Sassari – Via Carlo Ruggiu n. 23
C.F. SNTMRA61H64I452E;
32. Scanu Maria Teresa, nata a residente in Sassari – Via Buccari, n. 32
C.F. SCNMRT62P45I452L;
33. Sechi Pierpaolo, nato a Sassari, residente in Sassari – S.V La Cruzzitta – Sette Funtani I
trav. n. 11, C.F. SCHPPL66H30I452Z;
34. Serra Giuliana, nata a Sassari, residente in Sassari – Via Leopardi n. 1
C.F. SRRGLN61B67I452W;
35. Serra Salvatorica, nata a Sassari, residente in Sassari – Via Alivia n. 16
C.F. SRRSVT58C68I452G;
36. Simula Paola, nata a Sassari, residente in Sassari – P.zza Sacro Cuore n. 10
C.F. SMLPLA69P60I452E;
37. Simula Patrizia, nata a Sassari , residente in Sassari – Via Ardara n. 6
C.F. SMLPRZ64T68I452F
38. Sini Renato Filippo, nato a Sassari, residente in Sassari – Via Buccari n. 2
C.F. SNIRTF53L17I452P

39. Sommo Maria Rita, nata a Sassari, residente in Sassari – Via Nenni n. 2/16
C.F. SMMMRT66R47I452C;
40. Zara Paola Maria Laura, nata a Sassari, residente in Sassari – Via Pascoli n. 216/b
C.F. ZRAPMR60E53I452Y;
41. Zinnarosù Antonio, nato a Sassari, residente in Sassari – Via Giagumona n. 9/A
C.F. ZNNNTN63D25I452H;

Pertanto l'Assemblea risulta regolarmente costituita nel rispetto dello statuto sociale e valida a deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Adeguamento dello Statuto Sociale secondo il D.Lgs. 117/2017;
2. Variazione della denominazione:
3. Varie ed eventuali.

Il Presidente dell'Assemblea illustra i motivi che hanno spinto i presenti a farsi promotori dell'iniziativa volta a modificare lo statuto dell'Associazione denominata "Ente Culturale Musicale Antonio Vivaldi", associazione orientata a svolgere attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il Presidente richiama l'attenzione sulla necessità di adeguare lo statuto sociale al Codice del Terzo Settore D.Lgs. 117/2017, in quanto è fatto obbligo a tutte le associazioni che vogliono iscriversi nel Registro Unico del Terzo Settore di procedere all'adeguamento dello statuto in essere per conformarsi alla nuova normativa.

In particolare l'Associazione ha lo scopo di promuovere la disciplina della cultura musicale e del canto.

L'Associazione, per il raggiungimento degli obiettivi, esercita le seguenti attività di interesse generale con riferimento a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del D.Lgs n. 117/2017:

- cultura musicale;
- cultura del canto.

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni, potrà esercitare anche attività diverse da quelle sopra

riportate, secondo criteri e limiti stabiliti nel Decreto Ministeriale citato nel suddetto articolo.

L'Associazione, conformemente a quanto stabilito dall'art. 4 del D. Lgs n. 117/2017, realizza le attività di interesse generale sopra individuate con modalità erogativa, mutualistica, economica, secondo le determinazioni del Consiglio Direttivo.

Il Presidente dell'Assemblea dà lettura dello Statuto (che si riporta in allegato al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale), che dopo ampia e proficua discussione viene posto in votazione ed approvato all'unanimità.

Lo statuto associativo stabilisce in particolare che l'adesione all'Associazione è libera, che il funzionamento è basato sulla volontà democraticamente espressa dai soci, che le cariche sociali sono elettive e che è assolutamente escluso ogni scopo di lucro.

L'Associazione è denominata "Ente Culturale Musicale Antonio Vivaldi".

La denominazione dell'Associazione sarà integrata automaticamente con la locuzione "*Associazione di Promozione Sociale*" (in sigla APS) successivamente all'iscrizione della stessa Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o, se precedente, nel Registro Regionale della Promozione Sociale.

A seguito della predetta iscrizione l'Associazione assume automaticamente la seguente denominazione: "Ente Culturale Musicale Antonio Vivaldi APS ETS".

La nuova denominazione verrà comunicata dal Consiglio Direttivo a tutti gli Uffici interessati.

L'Associazione ha sede a Sassari, in Piazza Sacro Cuore n. 15/B ed ha durata a tempo indeterminato.

L'Assemblea dopo ampia e proficua discussione approva all'unanimità la variazione della denominazione.

L'Associazione non ha fini di lucro.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge.

li utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle
attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

e attività, il funzionamento degli organi sociali e le altre norme che regolano la vita

ell'Associazione sono stabiliti dallo Statuto che viene approvato all'unanimità dei presenti.

ull'altro essendovi da discutere e deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle
re 21:00, previa stesura, lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

assari, 29/07/2024

segretario Maria Rita Sommo

Il Presidente Renato Sini

si *Maria Sommo*

Renato Sini

REGISTRATO A SASSARI

il 5 AGO. 2024 al n. 1463 Mod. 3
Esente Euro **Esente**

IL DIRETTORE

IL CAPO TEAM

Alessio Murru

firma del Direttore Provinciale
Giuseppe Emanuele Basso



STATUTO

Associazione "ENTE CULTURALE MUSICALE ANTONIO VIVALDI"

Articolo 1 - Sede

L'Associazione non riconosciuta ha sede nel Comune di Sassari in Piazza Sacro Cuore n. 15/B.

Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello statuto.

La denominazione dell'Associazione sarà integrata automaticamente con la locuzione "Associazione di Promozione Sociale" (in sigla APS) successivamente e solo in costanza di eventuale iscrizione della stessa Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) o, se precedente, nel Registro Regionale della Promozione Sociale.

A seguito della predetta iscrizione l'Associazione assume automaticamente la seguente denominazione: "Ente Culturale Musicale Antonio Vivaldi Associazione di promozione sociale (APS), in sigla "Ente Culturale Musicale Antonio Vivaldi APS".

L'assunzione della nuova denominazione non comporta modifica statutaria e sarà utilizzata unicamente in costanza di iscrizione al predetto Registro". A seguito dell'avvenuta iscrizione al RUNTS, l'Associazione dovrà utilizzare l'indicazione di "Associazione di promozione sociale (APS)" negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico."

Articolo 2 - Scope e Attività Istituzionali

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Scopo dell'associazione è promuovere la disciplina della cultura musicale e del canto.

Per il raggiungimento di tale scopo l'associazione esercita, in via esclusiva o principale, prevalentemente in favore dei propri associati, di loro familiari e di terzi e avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati, le seguenti attività di interesse generale di cui all'art.5 c.1 del CTS:

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art 5 c.1 del CTS - *(lettera I)*;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa - *(lettera D)*.

Le attività si articolano principalmente in tre sezioni:

- 1 - Centro Organistico "Domenico Scarlatti" avente come fine l'organizzazione di concerti organistici, con particolare riguardo all'utilizzazione dell'organo installato nella Basilica del Sacro Cuore;
- 2 - Corale "Antonio Vivaldi" aperta a uomini e donne e particolarmente ai giovani, allo scopo di iniziarli alla musica corale anche nella Basilica del Sacro Cuore e organizzare concerti vocali dal vivo, anche all'aperto, in città e fuori città;
- 3 - Corale "Piccoli Cantori" aperta ai bambini con scopi simili a quelli indicati nel punto 2.

L'associazione si propone di promuovere, attraverso l'educazione musicale suoi aderenti, la loro formazione umana, sociale e morale.

Può inoltre esercitare, in via secondaria e strumentale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti ulteriori attività:

- musica, di canto e di gruppi musicali, di incisioni e pubblicazioni come l'edizione cartacea e multimediale, cataloghi, stampati e pubblicazioni in genere;

- organizzare iniziative, servizi, viaggi, attività culturali e ricreative atte a soddisfare le esigenze di conoscenza e partecipazione dei soci;
- per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, l'associazione potrà, tra l'altro, svolgere l'attività di gestione, conduzione di impianti, nonché lo svolgimento di attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nello svolgimento della pratica canora;
- partecipare quale socio ad altri circoli e/o associazioni aventi scopi analoghi, collaborare con enti aventi scopi sociali ed umanitari, affiliarsi, convenzionarsi e partecipare a tutte le realtà nazionali ed internazionali che perseguano le medesime finalità;
- collaborare con enti pubblici e privati per il raggiungimento degli scopi statutari;
- sponsorizzazione;
- licensing;
- vendita di gadget o di servizi al di fuori delle raccolte pubbliche di fondi occasionali;
- shop online continuativo.

L'Associazione può infine raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni o contributi senza corrispettivo. Tale attività può anche essere esercitata mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione di beni o erogazione di servizi di modico valore.

Le attività di cui sopra sono svolte prevalentemente tramite le prestazioni dei propri aderenti.

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura ai sensi dell'articolo 36 del D.Lgs. n.117/2017.

Articolo 3 - Associati

Sono associati i fondatori dell'Associazione e coloro che successivamente alla costituzione vengono ammessi a farne parte con deliberazione dell'organo amministrativo.

Gli associati hanno parità di diritti e di doveri nei confronti dell'Associazione che è organizzata secondo il principio generale della democraticità della struttura e dell'assenza di discriminazione fra le persone.

Gli associati sono dunque tenuti all'adempimento, sollecito, collaborativo e secondo buona fede, degli obblighi derivanti dallo statuto, dai regolamenti e dalle deliberazioni associative, fra i quali l'obbligo del pagamento della quota associativa fissata periodicamente dall'organo amministrativo.

Ciascun associato ha diritto alla consultazione dei libri dell'Associazione (libro degli associati, libro dei verbali dell'Assemblea, libro dei verbali del Consiglio Direttivo) facendone richiesta al Consiglio Direttivo, il quale ne consentirà l'esame personale presso la sede dell'Associazione con facoltà di farne copie ed estratti a spese dell'associato.

Articolo 4 - Volontari

L'Associazione può avvalersi nello svolgimento delle proprie attività dell'opera di volontari.

Sono volontari coloro che per libera scelta svolgono attività in favore dell'Associazione o dei progetti dell'Associazione mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale e gratuito senza fini di lucro neanche indiretto.

I volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale devono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

Articolo 5 - Sostenitori

I soci sostenitori sono coloro i quali sostengono l'Associazione mediante elargizioni e contributi annuali con il fine di sostenere in maniera attiva le attività associative.

Articolo 6 - Ammissione degli Associati



Chi vuole entrare a far parte dell'Associazione ne fa domanda all'organo amministrativo mediante istanza che contenga, oltre alle proprie generalità, un'esplicita adesione al presente statuto e presenti un minimo di attitudine al canto.

Per la Corale Vivaldi l'età decorre dai 18 anni, senza limiti di età massima; per i Piccoli Cantori, l'età decorre dai 7 ai 17 anni.

Sull'istanza si pronuncia l'organo amministrativo, su indicazione del Direttore Artistico, il quale sottoporrà ogni aspirante corista ad una audizione al fine di valutarne le attitudini vocali, con delibera motivata da adottarsi entro 60 (sessanta) giorni. In esito all'ammissione il richiedente è iscritto nel libro degli associati.

L'eventuale rigetto va motivato e comunicato all'interessato che potrà chiedere, entro 60 (sessanta) giorni, che sul rigetto dell'istanza di ammissione si pronunci l'assemblea nella prima adunanza successiva.

Articolo 7 - Recesso ed esclusione

La qualifica di associato è a tempo indeterminato, ma l'associato può recedere in ogni tempo dall'Associazione dandone comunicazione all'organo amministrativo con congruo preavviso mediante lettera raccomandata o altra modalità che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione.

Il recesso ha effetto immediato, tuttavia non libera il recedente dall'obbligo di pagare la quota associativa per l'anno in corso, salva diversa deliberazione del Consiglio Direttivo.

L'associato che sia venuto meno in modo grave ai propri doveri derivanti dal presente statuto o che sia gravemente inadempiente rispetto alle obbligazioni proprie di ciascun associato, ivi compreso il versamento della quota associativa annualmente stabilita dall'organo amministrativo, può essere escluso con deliberazione motivata dell'organo amministrativo; contro detta deliberazione è sempre possibile il ricorso all'assemblea.

Nel caso in cui siano venute a cessare le cause dell'esclusione l'associato può essere riammesso.

Qualsiasi sia la causa dello scioglimento del rapporto associativo, l'associato non ha alcun diritto alla ripetizione di quanto versato all'Associazione.

Articolo 8 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli associati;
- b) l'organo di amministrazione denominato Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Presidente Onorario;
- e) l'Organo di Controllo.

Nei casi previsti dalla legge, deve essere nominato anche un Revisore Legale dei Conti.

Articolo 9 - Assemblea degli Associati

A) Funzioni

L'assemblea degli associati:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo, dell'Organo di Controllo e il Revisore;
- approva il bilancio di esercizio e il bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità degli organi sociali;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;
- approva i regolamenti;
- delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione e la scissione dell'Associazione;
- delibera sulle impugnazioni delle delibere del Consiglio Direttivo che respingono domande di ammissione o che procedono all'esclusione di un associato;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge o dal presente statuto.

B) Convocazione

L'Assemblea è convocata dall'organo amministrativo, presso la sede dell'Associazione o in altro luogo, almeno una volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio di esercizio e, se richiesto, del bilancio sociale e per il rinnovo delle cariche venute a scadere.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogniqualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati aventi diritto di voto.

L'assemblea è convocata mediante avviso, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, dell'eventuale data di seconda convocazione e l'elenco delle materie da discutere, inviato ad ogni associato a mezzo di strumento di comunicazione che garantisca la prova dell'avvenuta ricezione almeno 7 (sette) giorni prima dell'assemblea.

La convocazione è in ogni caso valida se inoltrata all'indirizzo, anche di posta elettronica, comunicato dall'associato nella domanda di ammissione o successivamente variato mediante comunicazione scritta validamente pervenuta all'Associazione.

L'avviso di convocazione deve pervenire agli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata per l'assemblea.

C) Diritto di voto

Hanno diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno 60 (sessanta) giorni. Si considera quale data d'iscrizione quella in cui è stata adottata la delibera di ammissione dell'associato.

Ciascun associato esprime un solo voto. All'associato che sia un Ente del Terzo Settore è attribuito un voto plurimo in ragione di 1 (uno) ogni 20 (venti) suoi associati con un massimo di 5 (cinque) voti.

Ciascun associato può farsi rappresentare in assemblea da altro associato mediante speciale delega scritta, apponibile anche in calce all'avviso di convocazione. Un associato può ricevere al massimo 3 (tre) deleghe, ovvero 5 (cinque) deleghe nel caso che l'Associazione abbia non meno di 500 (cinquecento) associati.

Il voto si esercita di norma in modo palese. La votazione a scrutinio segreto può essere deliberata dall'Assemblea qualora venga richiesto da almeno 1/10 dei presenti. Nei casi di voto a scrutinio segreto, l'Assemblea provvede a nominare 3 scrutatori con l'incarico di fare il computo dei voti e di esporli alla stessa.

D) Svolgimento

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal componente più anziano in carica del Consiglio Direttivo o, in assenza anche di questo, dall'associato indicato dall'assemblea stessa; la verbalizzazione dei contenuti dell'assemblea è affidata ad un segretario nominato dal Presidente dell'Assemblea, ovvero ad un Notaio nei casi previsti dalla legge o qualora il Consiglio Direttivo ne ravvisi l'opportunità. Il relativo verbale è trascritto nel libro verbali dell'assemblea.

Il Presidente dell'assemblea ha generali poteri ordinatori al fine di assicurare un lineare svolgimento della riunione e garantire a ciascuno dei partecipanti il libero e sereno esercizio dei propri diritti di associato; il Presidente dell'assemblea può ammettere l'intervento alla riunione, in qualità di esperti, di persone non associate al fine di consentire ai presenti l'informazione necessaria al consapevole esercizio del diritto di voto.

L'assemblea si svolge normalmente alla presenza contestuale degli associati partecipanti nel luogo fissato dall'avviso di convocazione.

Nei casi ritenuti opportuni dal Consiglio Direttivo, indicati nell'avviso di convocazione, le riunioni dell'assemblea possono svolgersi anche con modalità non contestuali ossia in

audio o video conferenza, purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentito al Presidente dell'assemblea l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti l'assemblea si ritiene svolta nel luogo ove è presente il soggetto verbalizzante.

E) Maggioranze

L'assemblea è validamente costituita alla presenza della metà più uno degli associati aventi diritto di voto e delibera a maggioranza dei voti espressi dai presenti.

In seconda convocazione l'assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza dei voti espressi dai presenti, qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per le deliberazioni riguardanti modifiche dello statuto occorre la presenza di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

Nelle deliberazioni che riguardano la loro responsabilità i componenti il Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Articolo 10 - Consiglio Direttivo

A) Funzioni

Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione.

È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:

- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;
- convocare l'Assemblea degli Associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati.

B) Composizione

Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) ad 11 (undici) determinato dall'assemblea in sede di nomina. I componenti il Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche; durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi sono rieleggibili.

I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'Associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per legge.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale e un Tesoriere.

Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, gli altri provvedono a sostituirli con i primi tra coloro che sono risultati "non eletti" in occasione delle procedure di nomina dell'organo, purché nell'ordine di preferenza da esse risultante.

La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie

da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione.

La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione;

nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo.

Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano.

Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire il modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove è presente il soggetto verbalizzante.

Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario.

Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività.

I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto.

I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli articoli. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del codice civile.

Si applica in ogni caso il disposto dell'articolo 2475-ter del codice civile.

Articolo 11 - *Presidente dell'Associazione*

Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

È eletto all'interno del Consiglio Direttivo che presiede curandone l'esecuzione delle deliberazioni e coordinandone il lavoro. Dura in carica 3 (tre) esercizi ed è rieleggibile.

In caso di temporanea impossibilità ad agire personalmente, il Presidente può delegare a terzi le proprie attribuzioni mediante procura speciale per il compimento di atti determinati.

Articolo 12 - Presidente Onorario

E' facoltà del Consiglio Direttivo proporre all'Assemblea ordinaria degli associati la nomina quale Presidente onorario dell'Associazione di un suo associato, anche non membro del Consiglio Direttivo, che si sia distinto per l'impegno e la dedizione nella promozione e nel perseguimento degli scopi propri dell'Associazione.

La carica può essere a tempo indeterminato, salvo il diritto al recesso e non implica il coinvolgimento nella gestione dell'Associazione, non è gravata da alcun onere istituzionale inerente alla funzione presidenziale, che spetta invece in forma sostanziale al Presidente dell'Associazione.

La carica di Presidente onorario si perde per:

- dimissioni, rassegnate mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo;
- revoca da parte dell'Assemblea ordinaria, a seguito di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione, persistenti violazioni degli obblighi statutari oppure per ogni altro comportamento lesivo degli interessi dell'Associazione;
- perdita della qualità di associato a seguito del verificarsi di una o più delle cause previste dal presente Statuto.

Articolo 13 - Organo di Controllo

A) Funzioni

Nei casi previsti dalla legge, ovvero qualora sia ritenuto opportuno, l'assemblea nomina un Organo di Controllo monocratico o collegiale secondo le determinazioni assunte in sede di nomina.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo,

amministrativo e contabile dell'Associazione e sul suo concreto ordinamento. Può inoltre esercitare la revisione legale dei conti.

I componenti l'Organo di Controllo hanno diritto a partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo e a quelle dell'assemblea che approva il bilancio.

B) Composizione

Se collegiale, l'Organo di Controllo è composto di tre membri scelti fra persone non associate, almeno una delle quali deve essere iscritta nel registro dei revisori legali.

I componenti l'Organo di Controllo durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

La scadenza dell'Organo di Controllo non può coincidere con quella del Consiglio Direttivo; a tal fine, è possibile che la nomina possa avere, una tantum, durata ultra o infra triennale.

Ai componenti l'Organo di Controllo si applicano le cause di ineleggibilità e di decadenza di cui all'articolo 2399 codice civile.

La funzione di componente l'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente il Consiglio Direttivo.

Articolo 14 - Revisione legale dei conti

Nei casi previsti dalla Legge o qualora sia ritenuto opportuno l'Assemblea nomina un Revisore Legale dei Conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

La revisione legale dei conti può essere affidata all'Organo di Controllo; in tal caso tutti i suoi componenti devono essere scelti fra revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Articolo 15 - Direttore Artistico

Il Direttore Artistico è nominato dal Consiglio Direttivo e deve essere in possesso di comprovate competenze e professionalità. Il Consiglio Direttivo ne stabilisce i compiti e le responsabilità. Il Direttore Artistico può essere socio e/o componente il Consiglio Direttivo. Qualora lo stesso non sia associato, partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei soci su invito del Presidente.

Articolo 16 - Patrimonio dell'Associazione

A) Composizione

Il patrimonio dell'Associazione è l'insieme dei beni, mobili ed immobili di proprietà dell'Ente, provenienti da contributi degli associati e dalle quote associative, dai redditi patrimoniali, dalle erogazioni e contributi di cittadini, Enti pubblici e privati, dai proventi di attività di fund raising, da donazioni, eredità e lasciti generali e da eccedenze di bilancio.

B) Funzione

Il patrimonio è destinato allo svolgimento dell'attività istituzionale così come definita dal presente statuto all'articolo 2.

In coerenza con l'assenza di ogni scopo di lucro, è vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a favore di associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali, anche in occasione di recesso o cessazione individuale del rapporto associativo.

Sono considerate operazioni di distribuzioni indiretta di utili le seguenti attività:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali, di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze, o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del quaranta per cento rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di lavoro, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;

- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento;

Articolo 17 - Bilancio

L'esercizio associativo è annuale e si chiude il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo deve sottoporre all'Assemblea degli Associati per l'approvazione un bilancio di esercizio redatto nei modi di Legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione di proventi e oneri dell'Ente; detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'Ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle istituzionali; in detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo e/o dal Revisore.

Il bilancio così formato, una volta approvato dall'Assemblea, è depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore a cura del Consiglio Direttivo.

Ricorrendo le condizioni di legge, il Consiglio Direttivo deve predisporre e depositare nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore il bilancio sociale redatto con le modalità previste dalla legge.

Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla legge, deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet dell'Associazione o nel sito internet della rete associativa di appartenenza, con l'indicazione degli emolumenti, compensi o corrispettivi attribuiti ai componenti del Consiglio Direttivo, all'Organo di Controllo, ai dirigenti, nonché agli associati.

Articolo 18 - *Devoluzione del patrimonio*

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto ad altri Enti del Terzo Settore individuati con delibera del Comitato Direttivo su conforme parere del competente Ufficio del Registro del Terzo settore.

